

L'Accademia di Psicoterapia della Famiglia organizza un incontro storico



I pionieri della terapia familiare a confronto

2011

22 gennaio
5 febbraio
19 febbraio
5 marzo
19 marzo

Maurizio **Andolfi** | Rodolfo **de Bernart**
Luigi **Cancrini** | Stefano **Cirillo**
Camillo **Loriedo** | Anna Maria **Sorrentino**
Carmine **Saccu** | Paolo **Bertrando**
Valeria **Ugazio** | Alfredo **Canevaro**

MASTER CLINICO

L'idea di questo evento storico è quella di proporre cinque dialoghi clinici tra dieci dei più riconosciuti **pionieri della terapia familiare italiana**: *Andolfi Maurizio, Bertrando Paolo, Cancrini Luigi, Canevaro Alfredo, Cirillo Stefano, de Bernart Rodolfo, Loriedo Camillo, Saccu Carmine, Sorrentino Anna Maria, Ugazio Valeria*.

Molti di essi hanno introdotto la terapia familiare nel nostro Paese a partire dalla fine degli anni '60 e tutti svolgono da 30-40 anni lavoro clinico con le famiglie e sono caposcuola o docenti di istituzioni di rilevanza internazionale. Quindi, metterli insieme per dialogare attraverso materiale clinico, è un evento unico in Italia che permette di "ritornare alle origini", quando la terapia si apprendeva guardando i Maestri e non attraverso lezioni accademiche. Abbiamo invitato altri cinque colleghi, anch'essi molto conosciuti nel panorama della terapia familiare, che svolgeranno funzione di **chair-discussant** di ogni singolo incontro (*Maria Adelaide Berardi, Ruggero Piperno, Corrado Pontalti, Danilo Solfaroli Camillocci, Umberta Telfener*), così da favorire uno scambio tra i relatori e i partecipanti.

Il Master Clinico sarà introdotto da una presentazione video a cura di **Maurizio Andolfi** e **Rodolfo de Bernart** su *Origini e sviluppo della Terapia Familiare nel mondo*, e sarà concluso da **Luigi Onnis**¹ con *Uno sguardo sulla Terapia Familiare Italiana in Europa*.

OBIETTIVO

- 1) permettere un confronto clinico tra i pionieri e una comprensione delle idee-guida del loro lavoro con le famiglie;
- 2) offrire ai partecipanti un'occasione unica di apprendimento e di scambio di idee e di esperienze;
- 3) recuperare un senso sociale e collettivo dell'agire terapeutico, al di là delle appartenenze di scuola, che possa rappresentare un'eredità comune per le generazioni a venire;
- 4) ricercare nella differenza, un filone di pensiero comune nel modello sistemico-relazionale che permetta di avere una rilevanza maggiore nella comunità scientifica e nel dibattito politico sulla psicoterapia in Italia.

STRUTTURA

Incontri a coppie: in ogni giornata presenteranno due dei terapisti invitati. Le coppie sono state costituite sulla base della non appartenenza alla stessa scuola e della diversità geografica.

Presentazione clinica: ciascun relatore presenterà due diverse situazioni cliniche, differenti per configurazione familiare (ad esempio una terapia di coppia e una con famiglie con adolescenti o bambini piccoli, ecc.) e per contesto (attività privata o istituzionale), utilizzando materiale videoregistrato.

PowerPoint: ciascun partecipante illustrerà in modo sintetico e chiaro le *idee-guida* del suo lavoro clinico.

PROGRAMMA

Orari: 09.30-10.00 registrazione partecipanti; ore 10.00-17.30 presentazione pionieri con una pausa pranzo dalle 13.00 alle 14.30; 17.30-18.00 feedback con l'uditorio guidata dal chair.

Prospetto delle giornate cliniche:

DATA	PIONIERI	CHAIR
22 gennaio	Maurizio Andolfi - Rodolfo de Bernart	Corrado Pontalti
5 febbraio	Luigi Cancrini - Stefano Cirillo	Umberta Telfener
19 febbraio	Camillo Loriedo - Anna Maria Sorrentino	Ruggero Piperno
5 marzo	Carmine Saccu - Paolo Bertrando	Maria Adelaide Berardi
19 marzo	Valeria Ugazio - Alfredo Canevaro	Danilo Solfaroli Camillocci

Il 19 marzo dalle ore 18.00 alle 18.30 intervento conclusivo di **Luigi Onnis**.

Sede: Sala Sisto V, Pontificia Facoltà Teologica Seraphicum, Via del Serafico, 1 - Roma

Metro B (fermata Laurentina - 30 minuti dalla Stazione Termini)

PARTECIPANTI

Data l'eccezionalità dell'evento a carattere nazionale, si vorrebbe privilegiare la partecipazione a terapeuti e clinici già esperti nel campo, così come a docenti e specializzandi delle Scuole Italiane di Psicoterapia sistemico-relazionale.

Maurizio Andolfi (1942)

Ha studiato medicina e neuropsichiatria infantile all'Università "La Sapienza", di Roma. Ha vissuto negli anni '70 a New York con un Fellowship in Social Community Psychiatry presso l'Albert Einstein College di Medicina. Ha studiato nei più prestigiosi istituti di terapia familiare della East Coast: il *Nathan Ackerman Family Therapy Institute* con Kitty LaPerrière; la *Philadelphia Child Guidance Clinic* con Salvador Minuchin e Jay Haley sviluppando una competenza speciale nel lavoro con i bambini in terapia familiare; in quegli anni ha conosciuto Carl Whitaker con cui ha studiato e a cui è stato associato per oltre 15 anni. È stato Visiting Professor al *Department of Mental Health Sciences of the Hanheman Medical College in Philadelphia* dal 1976 al 1986 e ha ricevuto un award nel 1999 dall'AAMFT (American Association of Marital e Family Therapy) per un contributo speciale nella terapia di coppia e della famiglia. Si è formato in psicanalisi presso la Karen Horney Clinic. Ha condotto Praticum per terapeuti familiari provenienti da tutte le parti del mondo per oltre 25 anni. È uno dei fondatori della European Family Therapy Association di cui è stato vicepresidente. È Professore Ordinario presso la Facoltà di Psicologia 1 all'Università "La Sapienza" di Roma. È stato fondatore e direttore dell'Istituto di Terapia Familiare di Via Reno dal 1975 per molti anni, condividendo 18 anni di esperienze formative e cliniche con Carmine Saccu e altri colleghi. È Direttore dell'Accademia di Psicoterapia della Famiglia (A.P.F.), Fondatore della Fondazione Silvano Andolfi, che si occupa di immigrazione e marginalità sociale, e fondatore nel 2001 della Rete Italiana Psicoterapeuti Familiari (R.I.P.Fa.) che ha l'obiettivo di favorire uno scambio scientifico e clinico a livello nazionale. Dirige la rivista *Terapia Familiare* che riunisce al suo interno i rappresentanti delle maggiori scuole di terapia familiare italiane. È co-autore e curatore di numerosi saggi, fra i quali: *Tempo e mito nella psicoterapia familiare* (Boringhieri, Torino, 1989); *La terapia narrata dalla famiglia* (Cortina, Milano, 2001); *Le perdite e le risorse della famiglia* (Cortina, Milano, 2007); *Il bambino nella terapia familiare* (Angeli, Milano, 2010); *Storie di adolescenza* (Cortina, Milano, 2010).

Rodolfo de Bernart (1947)

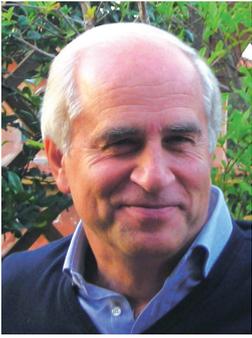
L laureato in Medicina e Chirurgia, Univ. Firenze, Spec. in Psichiatria Univ. Pisa. Nel 1981 fonda e dirige l'Istituto di Terapia Familiare di Firenze, Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Familiare e Relazionale (30 anni nel 2011), è direttore della rivista dell'AIMS "Mediazione Familiare Sistemica", socio fondatore del Forum Europeo per la ricerca e la mediazione familiare, socio fondatore e tesoriere dell'EFTA (European Family Therapy Association) e Presidente dell'EAP (European Association of Psychotherapy). Formatosi in Psicoanalisi neofreudiana con un allievo di Eric Fromm, e all'ottica sistemico relazionale con Maurizio Andolfi e Carmine Saccu negli anni '70 all'ITF di Roma, ha perfezionato la preparazione sistemica con Minuchin e Whitaker e ha sentito anche l'influenza di Bowen, Framo, Selvini Palazzoli e Cecchin. Il suo modo di fare terapia potrebbe definirsi quindi "Strutturale Esperienziale", perciò il suo modello consiste nel creare una relazione terapeutica significativa con la famiglia e costruire con essa una rilettura della situazione che permetta di attivare le sue risorse e di continuare la terapia da sola. I suoi principali contributi al campo della clinica familiare sono certamente il lavoro con il sottosistema dei fratelli, che ha introdotto in Italia (*L'importanza di essere fratelli*, *Terapia Familiare*, n. 38, Marzo 1992; *L'importance d'etre freres*, in *Generations*, n.8, 1996) e il lavoro con le immagini: genogramma fotografico, collages, disegno congiunto della famiglia, uso dei film, dell'oggetto metaforico e della scultura nella clinica e nella formazione (*L'uso degli audiovisivi nella terapia familiare*, *Attraverso lo specchio*, n. 29, anno 9-1991; *La funzione del gruppo nella formazione del terapeuta familiare*, in *Tecniche di gruppo* (a cura di) Devoto A., Angeli, Milano, 1984; *Tecniche Relazionali con la famiglia e l'individuo*, *Terapia Familiare*, n.31, Novembre 1989). Ha scritto circa 160 lavori fra articoli, recensioni di libri e di articoli, capitoli di libri e contributi in congressi e convegni.

Luigi Cancrini (1939)

Psichiatra e psicoterapeuta di formazione psicoanalitica e sistemica, ha fondato negli anni Settanta il Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale, scuola di Psicoterapia riconosciuta dal Miur e attiva a Roma e in molte altre città italiane, del quale è ancora oggi presidente. La sua attività si è sviluppata inizialmente nel clima delle battaglie culturali contro l'emarginazione del diverso nelle scuole - le classi differenziali e speciali (*Bambini diversi a scuola*, Boringhieri, Torino, 1979) nella psichiatria (gli ospedali psichiatrici), nel campo della dipendenza e dei comportamenti antisociali (il carcere). Di queste condizioni egli ha continuato ad occuparsi collegando le manifestazioni della diversità al disagio della persona e portando avanti un tentativo di allargamento dei confini tradizionali della pratica psicoterapeutica e un impegno continuo, a livello politico e divulgativo, per il riconoscimento della sua importanza. È autore di lavori scientifici tradotti in diverse lingue fra i quali *Quei temerari sulle macchine volanti* (Carocci, Roma, 1982), *La luna nel pozzo* (Cortina, Milano, 1999), *La psicoterapia: grammatica e sintassi* (Carocci, Roma, 2002), *Il vaso di Pandora* con C. La Rosa (Carocci, Roma, 2002), *L'Oceano Borderline* (Cortina, Milano, 2006). Dal 1995 è direttore scientifico delle Comunità Terapeutiche di Saman e, dal 1998, del Centro di Aiuto al Bambino Maltrattato e alla Famiglia del comune di Roma. Nel 2004 ha ricevuto dall'European Family Therapy Association (EFTA) a Berlino il premio per il suo contributo eccezionale nel campo della terapia familiare. Dal 2006 al 2008 è stato deputato del Parlamento Italiano.

Stefano Cirillo (1947)

Psicologo, psicoterapeuta familiare, conquistato dalla nascente ottica sistemica dall'incontro con Mara Selvini Palazzoli nel 1970 all'Università Cattolica di Milano. Si è a lungo dedicato all'applicazione del modello sistemico e relazionale nell'ambito dei servizi psicosociali. In questo settore ha pubblicato *Famiglie in crisi e affido familiare* (Nis, Roma, 1986), ha curato *Il cambiamento nei contesti non terapeutici* (Cortina, Milano, 1989) e successivamente riferito la propria esperienza formativa nel campo delle famiglie multiproblematiche in *L'assistente sociale ruba i bambini?* (Cortina, Milano, 1994). Ha fondato nel 1984 il Centro per il bambino maltrattato (CbM) assieme a un gruppo di colleghi, esperienza riferita in *La famiglia maltrattante* (con P. Di Blasio, Cortina, Milano, 1988) e nell'ultimo *Cattivi genitori* (Cortina, Milano, 2005). Ha viaggiato molto per diffondere il modello di intervento del CbM, specie nei paesi di lingua francese e spagnola. Inoltre, ha a lungo coordinato un gruppo di colleghi impegnati nei servizi per le tossicodipendenze, mettendo a punto un originale modello interpretativo e di presa in carico (*La famiglia del tossicodipendente* con R. Berrini, G. Cambiaso e R. Mazza, Cortina, Milano, 1996). I suoi libri sono stati tradotti in francese, spagnolo, tedesco, inglese. Nel 1993 Mara Selvini Palazzoli ha fondato con Stefano Cirillo, Anna Maria Sorrentino e Matteo Selvini, la Scuola di Psicoterapia della Famiglia, che porta il suo nome dopo la sua scomparsa. Stefano Cirillo è didatta e co-responsabile della scuola. Nel 1999 ha ricevuto il riconoscimento al merito dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia.

Camillo Loriedo (1947)

L laureato in medicina nel 1972, si specializza in Psichiatria e nel 1975, fonda insieme a G. Vella e ad altri colleghi il Centro per la Psicoterapia della Coppia e della Famiglia, che poi diventerà l'Istituto Italiano di Psicoterapia Relazionale. Dall'incontro con Carl Whitaker e la sua *Terapia Esperienziale della Famiglia*, nacque l'ispirazione e l'idea del primo libro "Terapia relazionale: le tecniche e i terapeuti" (Astrolabio, Roma, 1978), in parte dedicato ai pionieri della terapia della famiglia e in parte alla "Terapia Centrata sul Terapeuta". In quegli stessi anni inizia a studiare l'ipnosi ericksoniana, vista non come una modalità di intervento fondata sulla suggestione o sulla tecnica

induttiva, ma piuttosto come visione evolutiva, naturalistica e sistemica dell'individuo, perfettamente compatibile con un approccio di tipo familiare. Nel 1985 partecipa alla fondazione della SIPPR, la Società che riunisce le principali scuole di terapia familiare e di cui, negli anni '90, è anche stato Presidente per due mandati. Dal 1986 inizia a occuparsi di pazienti e famiglie con Disturbi dell'Alimentazione con l'incarico di Direttore della UOC di Psichiatria e Disturbi dell'Alimentazione alla Sapienza. Nel frattempo è diventato Professore Associato di Psichiatria e insegna questa materia nel Corso di Laurea di Medicina. Dal 1988 è Direttore dell'Istituto Italiano di Psicoterapia Relazionale di Roma, e dal 1993 anche della Scuola Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ericksoniana. Dirige la Rivista di Psicoterapia Relazionale e la Rivista Ipnosi, e due collane di libri *Psicoterapia della Famiglia* e *Ipnosi e Ipnoterapia* della Franco Angeli. Qualche anno fa ha ricevuto il *Milton H. Erickson Lifetime Achievement Award* for outstanding contribution to the field of Psychotherapy. Tra le sue pubblicazioni: Loriedo C., Vella G., *Il paradosso e il sistema familiare*, Boringhieri, Torino, 1989; Loriedo C., Picardi A., *Dalla teoria generale dei sistemi alla teoria dell'attaccamento. Percorsi e modelli della psicoterapia relazionale-sistemica*, Angeli, Milano, 2000; Loriedo C., Nardone G., Watzlawick P., Zeig J.K., *Strategie e stratagemmi della psicoterapia*, Angeli, Milano, 2002; Loriedo C., Acri F., *Il setting in psicoterapia. Lo scenario dell'incontro terapeutico nei differenti modelli clinici di intervento*, Angeli, Milano, 2009.

Anna Maria Sorrentino (1946)

Specializzata in psicologia e formata come psicoterapeuta familiare da Mara Selvini Palazzoli, fin dal 1971, ha lavorato con lei fino alla sua morte continuando poi con Stefano Cirillo e Matteo Selvini, nel lavoro clinico e nella successiva nascita della Scuola di Psicoterapia. Come sua specializzazione, si è a lungo dedicata all'applicazione del modello sistemico e relazionale nell'ambito dei servizi di neuropsichiatria infantile e riabilitazione. In questo settore ha pubblicato *Handicap e Riabilitazione* (NIS, Roma, 1987) ed ha formato numerosi operatori dei servizi territoriali sul tema della Psicopatologia infantile e delle malattie invalidanti. Il suo libro è stato tradotto in spagnolo e tedesco. Sul medesimo tema ha pubblicato per Cortina nel 2006, il testo intitolato *Figli disabili*. Oltre all'interesse per la neuropsichiatria infantile ha sviluppato con i colleghi Mara Selvini, Matteo Selvini e Stefano Cirillo i contributi dell'équipe del Nuovo Centro per lo studio della Famiglia di Milano, come testimoniato dal suo essere co-autore delle pubblicazioni del gruppo, (*I giochi psicotici nella famiglia*, Cortina, Milano, 1988; *Ragazze anoressiche e bulimiche*, Cortina, Milano, 1988 e *La terapia nei servizi psichiatrici*, Cortina, Milano, 2002). Attenta ai temi dell'attaccamento nella pratica clinica, è esperta nella presa in carico di famiglie con bambini. Ha inoltre praticato per molti anni terapie individuali di adulti richiedenti, mettendo a punto strategie di integrazione tra il percorso individuale ed opportune convocazioni dei familiari come testimoni e collaboratori del processo terapeutico. Nella formazione degli operatori ha individuato nella metodica della ricostruzione del genogramma familiare un'importante risorsa per favorire l'evoluzione personale e la presa di coscienza delle implicazioni cliniche connesse alla rete relazionale. Nel 1993 Mara Selvini Palazzoli ha fondato con Anna Maria Sorrentino, Stefano Cirillo e Matteo Selvini, la Scuola di Psicoterapia della Famiglia, che porta il suo nome dopo la sua scomparsa. Anna Maria Sorrentino è didatta e co-responsabile della scuola.

Neuropsichiatra infantile, Psicoterapeuta, Didatta Accademia di Psicoterapia della Famiglia, Coordinatrice del Master in supervisione Clinica A.P.F., Roma.

Carmine Saccu (1939)

Medico, Neuropsichiatra Infantile, è Direttore della Scuola Romana di Psicoterapia Familiare. Già Professore Associato presso la Cattedra di Neuropsichiatria Infantile dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, ha svolto per molti anni attività clinica come responsabile del Servizio di Terapia Familiare. Dal 1975 ha svolto attività didattica nella formazione e supervisione dei terapeuti familiari presso l'Istituto di Terapia Familiare da lui fondato insieme ad Andolfi (che per molti anni ne è stato il direttore) e altri colleghi. Dal 1993 è direttore della Scuola Romana di Psicoterapia Familiare.

Ha sviluppato con il gioco e l'umorismo, una particolare modalità di lavoro con i bambini in terapia, maestri nell'attivazione delle aree fantasmatologiche del terapeuta. Nell'elaborazione di queste aree di risonanze, Saccu aiuta i terapeuti a scoprire potenzialità creative e nuovi spazi di rapporto. È membro fondatore della Società Italiana di Terapia Familiare (SITF), Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia relazionale (SIPPR), European Family Therapy Association (EFTA), Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia (FIAP). Tra le sue pubblicazioni: Saccu C., *Il bambino da oggetto di cura a strumento di formazione relazionale*, in La Formazione Relazionale, I.T.F., Roma, 1984; Andolfi M., Angelo C., Saccu C., *La coppia in crisi*, I.T.F., Roma, 1988; Saccu C., *L'organo: storie di terapie*, Terapia Familiare, n.31, Novembre 1989; Andolfi M., Saccu C. (a cura di), *La famiglia tra patologia e sviluppo*, I.T.F., Roma, 1992; Saccu C., *Gli animali parlano*, in Lo psicoterapeuta e il cane di F. Bruni, Antigone Edizioni, Torino, 2009.

Paolo Bertrando (1956)

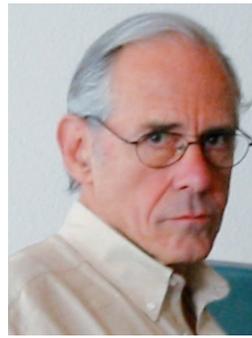
L laureato in medicina e specializzato in psichiatria a Milano. Negli anni '80 è stato allievo dei corsi di terapia familiare sistemica di Gianfranco Cecchin e Luigi Boscolo. Con quest'ultimo ha poi collaborato più strettamente, scrivendo con lui i libri *I tempi del tempo* (Boringhieri, Torino, 1993) e *Terapia sistemica individuale* (Cortina, Milano, 1996), e ricavandone un grande interesse per i dettagli del processo terapeutico. Da principio si è dedicato ai diversi metodi di lavoro con famiglie interessate da patologie psichiatriche (dalla terapia alla consulenza fino alla psicoeducazione); in seguito ha lavorato soprattutto ad

adattare i principi della terapia sistemica milanese alla terapia individuale e alla terapia di coppia. Nella sua attività di formazione - svolta dapprima al centro Milanese di Terapia della Famiglia, e ora al Centro Episteme che ha fondato a Torino insieme a Marco Bianciardi - ha cercato di unire l'interesse per i diversi contesti di lavoro a quello per i micro-processi che avvengono nel corso della seduta. I suoi campi di interesse attuali sono l'evoluzione della terapia sistemica in senso intersoggettivo e dialogico, cui ha dedicato il libro *The Dialogical Therapist* (Karnac Books, London, 2007), e il ruolo delle emozioni in questo modello terapeutico - entrambe evoluzioni che hanno modificato sostanzialmente il suo modo di fare terapia. *Abbiamo invitato Paolo Bertrando, studioso della famiglia e terapeuta sistemico di seconda generazione, che rappresenta una continuità del lavoro pionieristico svolto da Boscolo e Cecchin nel Centro Milanese di Terapia della Famiglia, da loro fondato, e conosciuto all'estero come Milan Approach.*

Valeria Ugazio (1949)

Psicologa e psicoterapeuta sistemico-relazionale, svolge da trent'anni la propria attività terapeutica e formativa a Milano dove vive e dirige l'European Institute of Systemic-relational Therapies (EIST) che ha fondato nel 1999. È inoltre professore ordinario di Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Bergamo dove coordina il Dottorato di Psicologia Clinica. Giovannissima, viene introdotta da Mara Selvini Palazzoli nel movimento di terapia familiare. Aderisce subito con entusiasmo alle tesi innovative della Selvini Palazzoli e di quello che sarà poi chiamato il *Milan Approach*, entro il quale assume, a partire dagli anni '80, una posizione

originale. Dall'inizio di quegli stessi anni sviluppa una pratica terapeutica che prevede terapie sistemiche individuali, oltre a trattamenti familiari e di coppia. Questa pratica è sostenuta da un'idea guida che ha ispirato l'intero percorso professionale e scientifico di Valeria Ugazio: elaborare un'interpretazione sistemica della soggettività. Lo realizzano la teoria delle polarità semantiche e i modelli di interpretazione dei disturbi fobici, ossessivi e tipici dei disturbi alimentari psicogeni che sono i suoi contributi più originali, elaborati negli anni '90. Attualmente il suo interesse principale è sviluppare strategie sistemiche di intervento terapeutico specifiche per i disturbi fobici, ossessivi, alimentari psicogeni e per i disturbi dell'umore. L'idea guida è che le principali psicopatologie si sviluppano in famiglie dove prevalgono significati ed emozioni molto diversi e proprio per questo rendono necessari percorsi terapeutici differenti. Tra le sue pubblicazioni: Ugazio V. & Defilippi P.G., Schepisi L. & Solfaroli Camillocci D. (a cura di), *Individui, gruppi, famiglie. I contesti flessibili delle terapie sistemiche*, Angeli, Milano, 2006; Ugazio V., *Le psicoterapie sistemico-relazionali: quale specificità?* in E. Molinari & A. Labella (a cura di), *Psicologia clinica. Dialoghi e confronti* (81-105), Springer, Milano, 2007; Ugazio V., Fellin L., Pennacchio R., Negri A., Colciago F., *L'ermeneutica sistemica è davvero estranea al senso comune?*, *Terapia familiare*, n. 92, Angeli, Milano, 2010; Ugazio V. (1998; 2011) *Storie permesse, storie proibite*, Bollati Boringhieri, Torino.

Alfredo Canevaro (1938)

Psichiatra di origine argentina che lavora in Italia dal 1988. È impegnato in attività cliniche, di insegnamento e supervisione. Co-fondatore di una comunità terapeutica con struttura multifamiliare per pazienti psicotici e loro parenti, creata a Buenos Aires nel 1968, vi ha lavorato come vice-direttore fino al 1981. Parallelamente si è sottoposto ad una sua analisi personale e ha completato la formazione psicoanalitica, volutamente fuori dall'Associazione Psicoanalitica Argentina, per discrepanze con l'insegnamento tradizionale, all'epoca impermeabile all'orientamento familiare. Evolve verso un pensiero siste-

mico complesso, integrato da diversi setting: individuale, grupale e familiare, in costante ricerca di una più grande efficacia terapeutica. Fonda nel 1977 *Terapia Familiar*, la prima rivista specializzata in lingua spagnola, di cui è direttore fino al 1993. First President della "Sociedad Argentina de Terapia Familiar" (1978-83), contribuisce alla istituzionalizzazione della Terapia Familiare nel suo paese di origine. In contatto con il pensiero di Mara Selvini Palazzoli, la invita a Buenos Aires nel 1981 insieme a Giuliana Prata, per una settimana di lavoro nella Società Argentina di Terapia Familiare; fa pubblicare in spagnolo *Paradosso e Controparadosso* nel 1982. È membro della American Family Therapy Academy dal 1982 e del board di numerose riviste del settore, sia statunitensi che europee ed è socio Ordinario della SIPPR dal 1988. Dal 1999 collabora con la scuola Mara Selvini Palazzoli in attività di docente, di supervisione e di ricerca clinica. Tra le sue pubblicazioni: *Quando volano i cormorani. Terapia individuale sistemica con il coinvolgimento dei familiari significativi*, Borla, Roma, 2009; *Nec sine te nec tecum vivere possum. Terapia trigerazionale delle simbiosi di coppia*, in *La crisi della coppia*, (a cura di) Andolfi M., Cortina, Milano, 1999; *La terapia trigerazionale in La terapia relazionale e i suoi contesti*, (a cura di) Onnis L. e Galluzzo W., NIS, Roma, 1994; *Alle radici della coppia. Verso un contesto terapeutico trigerazionale*, in *Ecologia della mente*, Roma, Dic.1988.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- € 950,00 (IVA inclusa) Esterni • € 850,00 (IVA inclusa) Docenti e Allievi A.P.F. e scuole riconosciute dal M.I.U.R.
- Una riduzione di € 100,00 è prevista per le iscrizioni pervenute entro il 15 ottobre 2010
- € 200,00 all'atto dell'iscrizione, saldo con rata unica a inizio corso o possibilità di 2 rate (22 gen. 2011 e 19 feb. 2011)
- Per i membri R.I.P.Fa. è prevista una quota scontata per un totale di euro € 720,00 (non cumulabile con altre riduzioni)

A causa del numero limitato, verranno accettate le iscrizioni fino al completamento dei posti disponibili.

Il pagamento dovrà essere effettuato:

con **BONIFICO BANCARIO** (inviare copia) a:
Accademia di Psicoterapia della Famiglia S.r.l.
Banca Popolare di Lodi, Gruppo Banco Popolare
c/c n. 000000107936 ABI: 05164 CAB: 03206 CIN: B
IBAN: IT96B0516403206000000107936
Causale: I PIONIERI DELLA TERAPIA FAMILIARE
A CONFRONTO

con **CARTA DI CREDITO**

Visa American Express
Scadenza / Importo €
Codice di sicurezza CV2
Titolare
Firma

Si prega di compilare il presente modulo e reinviarlo a:

Accademia di Psicoterapia della Famiglia - via Guattani, 15 - 00161 Roma tel. 06 44233273 - fax. 06 4403299 - info@accademiapsico.it

SCHEDA DI ISCRIZIONE MASTER CLINICO I PIONIERI DELLA TERAPIA FAMILIARE A CONFRONTO

Cognome _____ Nome _____
Indirizzo _____ Cap _____ Città _____ Prov. _____
Cod. Fiscale _____ P.IVA _____
Tel./Cell. _____ E-mail _____
Professione _____ Modalità di pagamento _____
Richiesta crediti ECM: Psicologo Medico
Data _____ Firma _____